

# BASSA SESIA

L'INDAGINE DELLE FIAMME GIALLE DI SAVONA COINVOLGE LA "GRISSITALIA" E AUTOTRASPORTATORI COMPIACENTI

## Megafrode fiscale smascherata dalla Gdf

L'azienda di panificazione industriale ha uno stabilimento anche a Prato Sesia

Le Fiamme gialle di Savona hanno concluso, dopo due anni d'indagine, una complessa attività di polizia giudiziaria e tributaria nei confronti di un presunto sodalizio criminale dedito, secondo l'accusa, «all'emissione e all'utilizzo di false fatture al fine di frodare il fisco ed ottenere, così, ingenti guadagni personali, reinvestiti in titoli azionari o semplicemente utilizzati dai promotori dello stesso sodalizio». L'indagine ha visto coinvolta da una parte, quale principale artefice, la "Grissitalia" di Alessandria, azienda leader nel campo della panificazione industriale (con uno stabilimento anche a Prato Sesia), e dall'altra una serie di trasportatori compiacenti. Il meccanismo ricostruito dagli inquirenti: emissione di una fattura per operazioni inesistenti, identificata con il termine "acconto", da parte dell'autotrasportatore compiacente; conseguente bonifico bancario da parte della "Grissitalia" per il pagamento del documento fiscale; prelevamento in contanti allo sportello bancario della somma accordata con successiva consegna al direttore dello stabilimento di riferimento che si occupava di recapitare il denaro direttamente ai titolari dell'azienda. La prima fase dell'indagine aveva portato l'anno scorso all'arresto di dieci persone (fra le quali un autotrasportatore novarese), all'esecuzione di 18 perquisizioni locali in aziende e abitazioni e al sequestro preventivo di contanti e beni per circa 2,5 milioni di euro. La seconda fase dell'indagine ha riguardato la verifica della posizione fiscale di tutte le aziende coinvolte nella presunta frode: stando alle



Fiamme gialle, la "Grissitalia" avrebbe utilizzato, fra il 2009 e il 2013, fatture false per oltre 2,5 milioni di euro.

Successivamente l'attività ispettiva è stata rivolta a tutte le aziende di trasporto individuate quali presunte emittitrici delle false fatture, operanti nelle province di Savona, La Spezia, Genova, Novara, Vercelli e Bergamo. Ebbene, la Gdf ha quantificato una base imponibile sottratta a tassazione che, negli anni dal 2009 al 2014, avrebbe supera-

to complessivamente gli 8 milioni di euro, oltre alla constatazione di violazioni alla normativa Iva per circa 3 milioni di euro e all'omesso versamento di imposte per oltre 800 mila euro. Alla fine 9 i soggetti segnalati alla magistratura con l'accusa di violazioni alla normativa penale tributaria. La Gdf precisa che la "Grissitalia" «non ha presentato opposizioni agli addebiti fiscali contestati: ha definito le irregolarità contestate con il pagamento delle somme dovute all'Erario». Sanzionati infine 13 direttori di istituti di credito per omessa segnalazione di operazioni sospette per un valore superiore a 3,7 milioni di euro, e 4 privati per trasferimento di denaro contante, oltre la soglia consentita, per oltre 250 mila euro.

p.v.

### Pozzi di Carpignano, serve il parere dei Beni culturali

**CARPIGNANO SESIA** La nuova puntata di quella che sembra davvero essere diventata una telenovela riguarda ora la Soprintendenza. Deve infatti giungere dai tecnici del "Mibact", il ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, il parere tecnico che rientrerà a far parte dell'iter previsto per la valutazione di impatto ambientale sul progetto proposto dall'Eni per la trivellazione del pozzo esplorativo di Carpignano Sesia. L'attesa sarebbe dovuta alla necessità di verifiche sull'eventuale presenza, nel sottosuolo, di reperti di interesse culturale e storico: queste porterebbero a redarre il documento di

parere tecnico secondo quanto previsto dal Codice dei beni culturali e del paesaggio. E non è difficile escludere che il territorio offra... sorprese nascoste: già in passato, nell'abitato di Fara Novarese ad esempio, proprio in occasione dei lavori di realizzazione del primo lotto della tangenziale - recentemente aperta - i lavori avevano subito una battuta d'arresto nel 2013 per il ritrovamento di reperti che sarebbero risaliti addirittura al periodo romano. E, potenzialmente, l'area a est dell'autostrada A26 potrebbe essere tra le più ricche. L'area da verificare, nel progetto di Eni, non è piccola: si tratta di 28

mila metri quadrati, da passare al setaccio con il "georadar", ossia una sonda che irraggia onde elettromagnetiche. Ad occuparsene sarà una ditta specializzata, individuata a seguito di stesura di apposito bando di gara, pubblico, con costi a carico della stessa Eni; sarà però necessario avere l'autorizzazione da parte della decina di proprietari di terreni interessati. Un'operazione che potrebbe ritardare o addirittura scongiurare possibili trivellazioni? Intanto continua l'iniziativa di acquisto dei terreni, lanciata dal Comitato Dnt - a difesa del territorio - qualche settimana fa.

p.u.

### IN BREVE

#### "DAL PIAVE A NASSIRYA"

**PRATO SESIA** (p.u.) Venerdì 1 aprile alle ore 21, a Prato Sesia, presso il Centro Incontro "Amici di Carlo Polo", verrà presentato: "Dal Piave a Nassirya. Parole, immagini, musiche", per raccontare cento anni di storia italiana seguendo le note delle canzoni. L'autrice della sceneggiatura è Franca Scaglia, Presidente di Valsesia Musica, le ricerche iconografiche e musicali sono state fatte da Piero Magnone, le voci recitanti saranno quelle dell'Autrice e di Piera Mazzone, Direttore della Biblioteca. La serata, organizzata dall'ANPI di Prato in collaborazione con il Comune, sarà ad ingresso libero.

#### "VOGLIA DI DIALETTO E POESIA"

**ROMAGNANO SESIA** (p.u.) Nuovo appuntamento alla riscoperta delle tradizioni locali con la Fondazione La Nosta Gent di Romagnano Sesia. Sabato 2 aprile presso il Museo Storico Etnografico in Villa Caccia si terrà la serata "Voglia di dialetto e di poesia". Gianfranco Pavesi e Piera Mazzoni, in compagnia dei poeti locali Gottardo Mostini, Maria Rita Nobile, Lucia Rina Valazza, Sara Brugo e Giuseppe Fanzaga. Inizio alle 21.

#### TABELLONE LUMINOSO A SIZZANO

**SIZZANO** (p.u.) Arriva un tabellone luminoso a messaggio variabile. A stabilirlo è la giunta comunale del sindaco Celsino Ponti, che tiene particolarmente all'iniziativa di acquisto in quanto «permette il coinvolgimento dei cittadini in un'azione di informazione quotidiana sulle iniziative in corso, accompagnata da notizie di pubblico interesse tra le quali quelle comunali, gli orari di apertura degli uffici, avvisi turistici, evento culturali». La spesa è di 7.500 euro. Il tabellone sarà installato su di un terreno di proprietà pubblica, sito all'entrata del centro abitato, prospiciente la strada provinciale 299 della Valsesia ed in prossimità della circoscrizione comunale.

POLIZIA LOCALE UNIONE NOVARESE 2000 GRAZIE A UNA VETTURA CONFISCATA, AL VIA I SERVIZI IN BORGHESE

## Autovelox, aumentano sanzioni e patenti ritirate

**BRIONA** Numeri molto interessanti nella relazione sui servizi più significativi svolti dal corpo di Polizia Locale dell'Unione Novarese 2000, che comprende i comuni di Fara Novarese, Briona, Caltignaga e in convenzione Sizzano. Da segnalare che è più che raddoppiato il numero delle sanzioni per violazioni alla velocità rilevate con l'apparecchiatura autovelox (da 201 a 436) mentre le patenti ritirate sono quasi triplicate (da 8 a 21). Ma non solo. «Grazie all'acquisto nel mese di febbraio dell'apparecchiatura denominata S.C.T. - spiega il comandante, commissario Renato Zanellato - abbiamo potuto sanzionare ben 107 conducenti che circolavano con la revisione scaduta. Nota dolente che rispecchia il dato nazionale è l'aumento dei sinistri stradali passato da 16 del 2014 a 23». Nel corso dell'anno 2015, inoltre, «dopo due anni di estenuanti richieste scritte e telefoniche - aggiunge Zanellato - abbiamo avuto in assegnazione definitiva e gratuita dall'Agenda del Demanio di Torino l'autovettura Volkswagen Polo 1.4 immatricolata nell'anno 2011 con soli 13.000 chilometri. La stessa è stata oggetto di confisca per guida in stato di ebbrezza. L'autovettura ci consentirà di effettuare servizi in abiti civili per contrastare la cattiva abitudine di circolare utilizzando il telefono cellulare. Si è proceduto infine all'implementazione della videosorveglianza ed i tre Comuni attualmente sono monitorati

da 17 telecamere con sistema wireless e visione in diretta presso il Comando di Polizia Locale». Entrando nel dettaglio, ecco qualche numero che bene chiarisce l'intenso lavoro degli agenti di polizia locale: 2.416 le contravvenzioni al codice della strada, di cui preavvisi soste 184, per circolazione con apparecchio cellulare 33; accertate con autovelox nell'arco di 23 servizi effettuati, 436; per passaggio con semaforo rosso, 339; per mancato utilizzo di cinture di sicurezza, 33. La somma elevata per violazioni al codice della strada è di 316.419 euro, mentre quella già incassata ai giorni nostri ammonta a 179.073. Sono 3.044 i punti già decurtati in detrazione sulla patente di guida, sette le violazioni in materia di autotrasporto, nove i veicoli sequestrati per mancanza di copertura assicurativa; 21 le patenti ritirate, 107 i veicoli sospesi dalla circolazione per mancanza di revisione, 23 gli incidenti stradali complessivamente rilevati (di cui 9 con feriti, 14 con soli danni materiali); 51 le ordinanze emanate in materia di circolazione stradale, 42 le autorizzazioni per occupazione suolo pubblico, 168 le informazioni eseguite a seguito di accertamenti anagrafici; 21 le denunce di infortunio inoltrate ai relativi uffici, 74 i servizi di viabilità per cortei funebri; gli atti complessivamente notificati sono stati 147 mentre i chilometri percorsi complessivamente dalle auto sono stati 38.363.

Paolo Usellini

### Rifiuti: contro l'inciviltà si pensa alle video-trappole

**PRATO SESIA** Il paese è sporco? Allora iniziamo a colpire chi lo sporca. L'idea è del consigliere comunale Alberto Boraso e gli è venuta qualche settimana dopo la manifestazione "Prato Pulita", vissuta lo scorso 6 marzo da un buon gruppo di volontari in paese: perché non pensare alle "video trappole"? Spiega Boraso: «In occasione della manifestazione ci siamo divisi il territorio e abbiamo iniziato a raccogliere i rifiuti abbandonati lungo le strade principali ed all'interno di strade di campagna. Quello che è saltato all'occhio dal lavoro di raccolta rifiuti è stato che i rifiuti si trovano principalmente in due luoghi: il primo, lungo le strade principali di attraversamento del paese, dove il traffico pesante e veloce comporta sia perdita di oggetti che sentimento, nell' Lanciare oggetti dal finestrino, di impunità e menefreghismo. Si supera qui ogni concetto di rispetto del territorio; il secondo luogo si trova all'inizio delle strade di campagna, pochi metri all'interno ed anche qui, dove poco si è notati dai passanti della strada asfaltata, ed i sentimenti anti-ambientali prendono il sopravvento. Ma quello che mi ha sorpreso di più è che passando la domeni-



ca successiva la situazione sembrava invariata: sta tornando esattamente come prima come se il buttarli rifiuti in quei luoghi sia un'abitudine costante e non un evento occasionale. Questo mi fa pensare che chi inquina questi posti è un habitué e quindi un pratese o qualcuno dei paesi limitrofi che conosce i posti ed agisce nella massima tranquillità». Allora Boraso si chiede, sia come pratese che come amministratore comunale: «E' sufficiente sensibilizzare i compaesani con la raccolta differenziata? Con la giornata dell'ambiente? Con le scuole elementari chiamate a partecipare alla giornata di "piantiamo un albero", affidando ai media nazionali e alle scuole l'aspetto culturale? Oppure devo andare oltre e chie-

dermi di aumentare le comunicazioni ed i messaggi ambientali utilizzando lo stile ministeriale sulle sigarette, cioè con messaggi sciocanti ed immagini altrettanto forti, e dopo un periodo di pubblicità devo dimostrare che chi sbaglia paga? Qualcuno dirà "si ma come? visto che i tagli economici e dei servizi continua?". La risposta semplice è tecnologica: come c'è l'autovelox per eccesso di velocità potremmo pensare a video trappole e sanzionare per danno ambientale. Sanzioniamo proprietario dell'auto tramite la targa e utilizziamo il principio autovelox: "Se indichi a chi l'avevi affidata sanziono l'autista altrimenti la sanzione va al proprietario". E' necessario questo?». p.u.